

Azienda: Franchi-Gregorini

Titolo: *Società alti forni, fonderie, acciaierie e ferriere Franchi-Gregorini*

Pubblicazione: Brescia: [s.n.t, 1922 (in lingua italiana, francese, spagnola)]

Descrizione fisica: 58 p.: ill.; 30 cm.

Contenuto: La prima parte del volume di natura divulgativa ripercorre cronologicamente la storia dell'azienda dal 1887 al 1922. Nella seconda parte viene descritta la realtà aziendale nel 1922: siti produttivi, impianti idroelettrici, miniere e prodotti.

Illustrazioni: fotografie in b/n e disegni riguardanti in particolare esterni di stabilimenti, impianti idroelettrici, miniere, interni di fabbrica, macchinari, momenti di vita operaia in azienda, prodotti. Autori sconosciuti

Bibliografia, indici: assenti

Biblioteca ISEC: FRU 729;

Opac/Sbn: non presente in altre biblioteche

Scheda storica

La società viene fondata a Lovere nel 1905 con la denominazione la Società Anonima degli Altiforni, Fonderia, Acciaieria e Ferriera Gio. Andrea Gregorini. Alla sua costituzione, l'azienda ereditò gli impianti e le attività avviati sin dal 1856 da Giovanni Andrea Gregorini, che aveva acquistato e sviluppato un'antica fucina e tra il 1875 ed il 1880 aveva già costruito gli altiforni per la produzione della ghisa e un forno Pernot.

Il 30 aprile 1917 la società si fonde con l'impresa Franchi di Brescia mutando ragione sociale in Società Anonima Franchi-Gregorini e durante il conflitto incorpora la Dalmine. Oltre all'altoforno, l'azienda avvia una fonderia, una fucinatura e un'officina meccanica.

Durante la prima guerra mondiale, a fianco della tradizionale produzione di rodeggi ferroviari, l'azienda primeggiava nella produzione bellica per un totale di 6.400.000 proiettili, arrivando ad avere 25.000 dipendenti. Nel 1921 la sede sociale dell'impresa si trasferì da Milano a Brescia. A seguito degli effetti della crisi del 1929, nel 1930 la società confluì nell'Ilva Alti Forni e Acciaierie d'Italia.

Bibliografia e sitografia essenziale: M. Zane, *Grande Guerra e industria bresciana*, Studi Bresciani n. 23 - Brescia, Fondazione Luigi Micheletti;

G. Gregorini, C. Facchini, *Onde d'acciaio. Lo stabilimento, Lovere e il lago: centocinquanta anni di storia*, Gianico (Bs), 2006;

G. Pedrocchi, *Bresciani dal rottame al tondino. Mezzo secolo di siderurgia (1945-200)*, Milano 2000;

L. Maninetti, Ori Martin. *Le radici del futuro*, Pontecchio Marconi (Bo) 1995;

A. Bellicini, *La siderurgia Bresciana: storia, aspetti geografici, problemi economici*, Milano-Pavia 1987;
<http://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=prodente&Chiave=52673>;